

Roma 2 febbraio 2017

ALLE ASSOCIAZIONI E AI SINDACATI
TERRITORIALI
ALLE UNIONI REGIONALI
AI COMPONENTI DELLA GIUNTA ESECUTIVA
AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO NAZIONALE
AI COMPONENTI DELLA DELEGAZIONE FEDERALE
AI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE LAVORO
E WELFARE
AI PRESIDENTI DEGLI ENTI COLLATERALI
AI COMPONENTI DEL COORDINAMENTO GRUPPO
GIOVANI
AI COMPONENTI DEL COMITATO NAZIONALE DI
COORDINAMENTO GRUPPI PENSIONATI
ALLE COMPONENTI DEL GRUPPO MINERVA
AI COORDINATORI DEI COORDINAMENTI
NAZIONALI DI RSA

Loro sedi e loro indirizzi

**ACCORDO 16 NOVEMBRE 2016 TRA FEDERMANAGER E CONFAPI PER
IL RINNOVO DEL CCNL PER I DIRIGENTI E I QUADRI SUPERIORI DELLE
PICCOLE E MEDIE AZIENDE PRODUTTRICI DI BENI E SERVIZI**

La solida partnership costituita in questi anni tra Federmanager e Confapi ha consentito di addivenire, il 16 novembre 2016, in anticipo rispetto alla sua naturale scadenza, alla sottoscrizione dell'accordo per il rinnovo del CCNL per i dirigenti e i quadri superiori delle piccole e medie aziende produttrici di beni e servizi giunto a scadenza lo scorso 31 dicembre 2016.

Il nuovo CCNL decorre dal 1 gennaio 2017, salve eventuali particolari decorrenze specificate nei singoli articoli o accordi, e avrà scadenza il 31 dicembre 2019.

L'obiettivo principale che le Parti hanno inteso raggiungere con questo accordo di rinnovo è stato quello di apportare quegli interventi contrattuali necessari a favorire il rilancio della competitività delle piccole e medie imprese soprattutto attraverso l'incremento delle professionalità manageriali nelle PMI.

Con la presente circolare, quindi, si illustrano i principali contenuti del contratto.

➤ **TRATTAMENTO ECONOMICO E RETRIBUZIONE VARIABILE**

In considerazione del perdurare delle oggettive difficoltà che tutt'oggi incontrano le piccole e medie aziende industriali, non sono stati previsti incrementi dei minimi contrattuali che, pertanto, restano quelli indicati dal precedente contratto collettivo sia per quanto riguarda i dirigenti che i quadri superiori (vedi tabella 1). E' stata, inoltre, confermata anche la precedente normativa relativa alla contrattazione legata ad obiettivi (in caso di mancata applicazione di un sistema variabile incentivante è riconosciuto automaticamente un elemento retributivo compensativo fisso).

Tabella 1

MINIMI CONTRATTUALI 2017-2019	€/MESE
Dirigente	5.232
Dirigente Junior	4.300
Quadro Superiore	3.462

Per i dirigenti assunti a decorrere dalla sottoscrizione del CCNL 26 ottobre 1989, il minimo contrattuale base mensile sopra indicato è incrementato di un importo pari a € 226,21 a titolo di ex elemento di maggiorazione di cui all'art. 4 del contratto.

➤ **TRASFERTE E MISSIONI**

L'importo aggiuntivo per rimborso spese non documentabili resta pari a € 85,00 per i dirigenti e € 50,00 per i quadri superiori.

➤ **TRATTAMENTO DI INFORTUNIO E MALATTIA DA CAUSA DI SERVIZIO**

Confermati gli importi delle indennità previste così come quello relativo al contributo annuo con il quale il lavoratore concorre ai costi aziendali.

➤ **TUTELE SINDACALI DEL RAPPORTO**

Allo scopo di allineare la normativa tra i diversi contratti collettivi in essere, le Parti hanno apportato alcune modifiche alla normativa in materia di risoluzione del rapporto di lavoro del dirigente rivedendo le curve del preavviso (art. 23) e dell'indennità supplementare in base all'anzianità di servizio in azienda compreso il periodo in categoria diversa da quella dirigenziale (art. 19) che si riassumono nella seguente tabella 2

Tabella 2.

Anzianità di servizio (anni)	Ind. di Preavviso (mesi)	Ind. Supplementare (mesi)
fino a 3	6	min 6 max 9
fino a 6	8	min 9 max 12
fino a 10	10	min 12 max 18
oltre 10	12	min 18 max 22

Per i dirigenti è stata confermata la clausola di riconoscimento automatico di un importo indennitario che si aggiunge al preavviso in caso di licenziamento per motivi oggettivi (salvo specifiche motivazioni) e che cresce proporzionalmente all'aumentare dell'anzianità di servizio, da applicarsi nel caso in cui il dirigente manifesti espressa volontà di rinuncia all'impugnazione del licenziamento con la previsione di alcune esclusioni. Tale clausola, infatti, non si applica nelle aziende e gruppi con meno di 76 dipendenti e/o 1 solo dirigente e comunque con esclusione dei casi di cessazione dell'attività aziendale e della messa in liquidazione anche volontaria, di fallimento e concordato preventivo. La suddetta indennità supplementare automatica è incrementata di 4 mensilità di preavviso se il dirigente interessato ha un'età anagrafica compresa tra 50 e 59 anni (vedi tabella 3).

Tabella 3.

CLAUSOLA INDENNITA' SUPPLEMENTARE AUTOMATICA	
Anzianità aziendale (anni)	Mensilità
Fino a 3	4
Tra 3 e 6	6
Tra 6 e 10	8
Oltre 10	10

INCREMENTO AUTOMATICO	
Età anagrafica	Mensilità
compresa tra 50 e 59 anni	4

➤ **PREVIDENZA COMPLEMENTARE - PREVINDAPI**

Sempre in materia di welfare, le Parti hanno inteso implementare le risorse destinate alla previdenza complementare prevedendo un contributo obbligatorio a carico delle aziende pari allo 0,5% della retribuzione annua utile ai fini del TFR che le imprese verseranno al PREVINDAPI per tutti i dirigenti e i quadri superiori in forza.

➤ **ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA – FASDAPI/ASSIDAI**

Le parti hanno sottoscritto uno specifico accordo in materia di assistenza sanitaria integrativa che proroga la convenzione in essere tra FASDAPI e ASSIDAI.

➤ **POLITICHE ATTIVE E SOSTEGNO AL REDDITO PER I DISOCCUPATI**

La principale novità introdotta dall'accordo di rinnovo consiste nella costituzione del nuovo FONDO "PMI WELFAREMANAGER", un fondo destinato a favorire il reinserimento nel mondo del lavoro di dirigenti e quadri superiori attraverso strumenti che verranno pariteticamente e congiuntamente attivati e gestiti dalle Parti all'interno del Fondo medesimo nonché, in via subordinata, a erogare prestazioni di sostegno al reddito.

Proseguiranno, quindi, le attività dell'Osservatorio dell'Impresa Confapi – Federmanager con compiti di analisi, monitoraggio e formulazione di proposte in ordine alle problematiche e allo sviluppo delle PMI, agli istituti contrattuali, a strumenti bilaterali per poter fornire a tutti gli attori interessati (le piccole e medie imprese, i loro lavoratori e le loro associazioni, le istituzioni pubbliche, le forze sociali in genere) conoscenze e proposte utili per rafforzare il ruolo propulsivo delle PMI nell'ottica dello sviluppo economico - sociale del nostro Paese.

Si ritiene, infine, che la stesura del testo contrattuale coordinato con le modifiche ed integrazioni illustrate avverrà in tempi ragionevolmente brevi e si ricorda che, come di consueto, gli accordi relativi al rinnovo in parola sono disponibili nell'area riservata alle Associazioni territoriali.

Cordiali saluti

IL DIRETTORE GENERALE


Mario Cardoni